

Comune di Prato

“Percorso per la definizione di interventi prioritari e relative prospettive di finanziabilità in tema di politiche di integrazione”

Documento Finale workshop 7 ottobre 2015

Le prospettive del sistema produttivo pratese

Disegno strategico

Obiettivi di sistema e quadro strategico: qualificazione del sistema produttivo

- Settore manifatturiero innovativo, qualificato, integrato, che nella ricerca innovativa a monte e nella produzione/distribuzione presenta una capacità di penetrazione globale
- Integrazione fra sistema delle imprese e formazione, ricerca e innovazione
- Potenziamento infrastrutture materiali, immateriali e logistiche
- Orientamento verso il futuro e non sul senso di nostalgia
- Condivisione di regole etico – produttive; valori condivisi frutto di un processo comune di formazione che prepari la classe imprenditoriale del futuro: concorrenza leale, rispetto delle norme da parte di tutti

Temi emersi

1. Specializzazioni produttive

- Maggiore presenza di prodotti finiti
- Investimenti anche su filiere diverse dal tessile

2. Relazioni tra gli attori

- Tariffe remunerative, che garantiscano innovazione nelle imprese di fase
- Più imprese verticalizzate, in consorzio. Meno terziarizzazione
- Passaggio da imprenditoria micro e piccola diffusa a riorganizzazione per microfiliera; creazione di microfiliera e consorzi, favorendo aggregazione e collaborazione

3. Rapporti con le aziende cinesi

- Innalzamento del livello qualitativo della produzione delle aziende cinesi e superamento del modello di competitività basato sulla velocità, sul basso costo e sullo sfruttamento lavorativo;
- Rafforzamento della rappresentanza delle imprese cinesi nelle associazioni di categoria e nei sindacati, attraverso formazione, mediazione e consulenza personalizzata; costruzione di una leadership all'interno comunità cinese favorendo un maggior dialogo con il mondo delle istituzioni
- Incentivare le assunzioni degli italiani nelle imprese cinesi; maggiore integrazione di tecnici italiani in imprese cinesi
- Autofinanziamento da parte delle imprese cinesi presenti nei Macrolotti di servizi di utilità per i lavoratori (alloggi, mense e trasporti).

Criticità evidenziate dagli stakeholders cinesi sul tema del rapporto tra imprese cinesi e italiane

- *Pregiudizio delle imprese italiane nei confronti delle imprese cinesi: gli italiani non*

vogliono vendere ai cinesi

- *Tutte le imprese a Prato devono avere il certificato di qualità; senza quello le aziende italiane non comprano prodotti cinesi*
- *Trovare i luoghi dove gli imprese italiane e cinesi possono creare fiducia reciproca: creare le condizioni per far incontrare le aziende cinesi con quelle italiane. Non si fidano di noi*

4. Dimensione ambientale

- Processi e prodotti eco sostenibili
- Puntare sul distretto energetico
- Valorizzazione di recupero, riuso, riciclo

5. Qualità

- Obiettivo: produzione di alta qualità anche a scapito della produttività; creazione di un polo produttivo di eccellenza capace di attrarre investimenti
- Prodotti tracciati, certificati e garantiti: qualità e tatto devono essere immediatamente percepiti dal consumatore
- maggiore connessione con le imprese cinesi per proporre delle aziende di qualità puntando per esempio a processi di produzione eco-sostenibili

Criticità evidenziate dagli stakeholders cinesi sul tema della qualità

- *Non siamo pronti per la qualità, qui ancora non vengono a comprare imprese grandi come H&M o Zara. Dobbiamo far venire grandi gruppi a comprare i prodotti del tessile/abbigliamento a Prato*
- *Le aziende cinesi sono pronte ad alzare la qualità, ma se non ci pagano di più non possiamo farlo. Bisogna alzare il livello qualitativo per farsi pagare di più; circolo vizioso: senza margini di profitto non si possono fare investimenti e alzare la qualità*
- *due problemi: clienti che richiedono qualità del prodotto più elevata e remunerazione delle lavorazioni.*

6. Legalità/emersione

- Fornire strumenti di emersione alle imprese e meccanismi di auto-regolamentazione (il datore di lavoro deve farsi carico e garantire la regolarizzazione dei lavoratori)
- Analisi dei bisogni sulle esigenze emerse dal processo di regolarizzazione
- Implementare la formazione di operatori per facilitare i processi di emersione (approccio che associ alle azioni repressive azioni positive che favoriscono l'emersione, tipo Ascis): predisposizione e diffusione di materiali efficaci di informazione e sensibilizzazione a supporto delle imprese.
- Rafforzare la rete informativa finalizzata a promuovere il processo di emersione: quasi tutte le risorse sono destinate ai controlli e poche alle informazioni utili per favorire la regolarizzazione
- Contrastare i circuiti speculativi sui temi della sicurezza e legalità in azienda e promuovere la responsabilizzazione di titolari (veri) e degli addetti
- Comprendere meglio sotto il profilo conoscitivo la correlazione tra la chiusura dei dormitori all'interno delle aziende ed i problemi abitativi dei lavoratori cinesi
- Dare maggiori incentivi di emersione alle imprese che hanno firmato il patto di fiducia: in caso di controlli sono trattate nello stesso modo di quello che non lo hanno sottoscritto
- Creare più canali per distribuire informazioni alle imprese cinesi: commercialisti, enti pubblici, associazione di categoria

7. Formazione

- Abbattimento dispersione scolastica
- Allineamento fra profili mondo del lavoro e sistema scolastico
- Carenze di manodopera e figure professionali specializzati (stilisti e modellisti): usare le risorse pubbliche per formare le figure professionali necessarie ed organizzare dei corsi di specializzazione su settori e competenze ricercate all'interno delle aziende

Criticità evidenziate dagli stakeholders cinesi sul tema della manodopera

- I giovani cinesi non vogliono lavorare più in questo settore, tra cinque anni non ci saranno più cinesi disposti a lavorare nei pronto moda e nelle confezioni; attirare manodopera da altri paesi

Possibili prospettive di intervento operativo

- Analisi dei bisogni sulle esigenze emerse dal processo di regolarizzazione
- Implementare la formazione di operatori per facilitare i processi di emersione (approccio che associ alle azioni repressive azioni positive che favoriscono l'emersione, tipo Ascì): predisposizione e diffusione di materiali efficaci di informazione e sensibilizzazione a supporto delle imprese
- Rafforzare la rete informativa finalizzata a promuovere il processo di emersione
- Dare maggiori incentivi di emersione alle imprese che hanno firmato il patto di fiducia
- Creare più canali per distribuire informazioni alle imprese cinesi
- Comprendere meglio sotto il profilo conoscitivo la correlazione tra la chiusura dei dormitori all'interno delle aziende ed i problemi abitativi dei lavoratori cinesi
- Carenze di manodopera e figure professionali specializzati (stilisti e modellisti): usare le risorse pubbliche per formare le figure professionali necessarie ed organizzare dei corsi di specializzazione su settori e competenze ricercate all'interno delle aziende
- Autofinanziamento da parte delle imprese cinesi presenti nei Macrolotti di servizi di utilità per i lavoratori (alloggi, mense e trasporti)